



C. C. NAPOLI
sabato, 19 dicembre 2020

C. C. NAPOLI
sabato, 19 dicembre 2020

C. C. NAPOLI

18/12/2020	ottopagine.it		3
<hr/>			
19/12/2020	La Città di Salerno Pagina 27		4
<hr/>			
19/12/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 35	<i>Paolo De Laurentiis</i>	5
<hr/>			
19/12/2020	TuttoSport Pagina 37	<i>GIANMARIO BONZI</i>	7
<hr/>			
19/12/2020	Il Messaggero Pagina 57		9
<hr/>			
19/12/2020	TuttoSport Pagina 37		11
<hr/>			
19/12/2020	La Nazione Pagina 79		12
<hr/>			

Nuoto: Pilato show nei 50 rana. Pellegrini prima nei 100 sl

Benedetta stupisce ancora con un record italiano, la "divina" si prende la gara del Convidivi venerdì 18 dicembre 2020 alle 20.04 Ancora una giornata nel segno di Benedetta Pilato. Bisognerà abituarsi perché la quindicenne tarantina sembra destinata a diventare la stella più luminosa del movimento femminile. Dopo il titolo tricolore con record italiano e pass Olimpico di ieri nei 100 rana, oggi ha concesso il bis nella sua distanza preferita. I 50 non sono specialità Olimpica forse da Parigi ci saranno- ma sono la gara che nel 2019 a Gwanju regalarono alla Pilato un clamoroso argento mondiale. Il feeling con la vasca da 50 c'è ed è stato confermato da un altro record tricolore in 29"61. Peccato per l'assenza del pubblico perché questa giovane campionessa avrebbe meritato una di quelle standing ovation che di solito sono dedicate alla divina Federica Pellegrini che anche oggi ha messo il suo marchio vincendo i 100 stile libero. Il movimento femminile è in grande crescita proprio grazie al suo esempio e ora è tempo di raccogliere. Nei 100 farfalla vittoria per Ilaria Bianchina davanti ad Elena Di Liddo, mentre nei 200 maschili Razzetti si è imposto mettendo la mano davanti a Carini. Nei 100 dorso in rosa brava Silvia Scala che ha battuto Carlotta Zafkova, mentre nei 50 maschili titolo a Michele Lamberti. Nei 400 misti vittorie per Ilaria Cusinato e Pier Andrea Matteazzi, mentre nei 100 stile libero maschili Miressi ha bruciato Ceccon e Zazzeri. Nei 50 rana maschili altra grande prestazione di Niccolò Martinenghi che in 26"56 ha stabilito il nuovo primato italiano. Per chiudere la seconda giornata spazio alle lunghe distanze con Martina Caramignoli che ha dominato gli 800 e il solito Gregorio Paltrinieri si è imposto tra gli uomini precedendo l'atleta del Circolo Canottieri Napoli Domenico Acerenza.



La Città di Salerno

C. C. NAPOLI

pallanuoto

Dolce e il Settebello in World League

Il salernitano a Debrecen con gli azzurri: l'8 gennaio i quarti contro l'Ungheria

Vincenzo Dolce viaggia a passo spedito, o meglio, ad ampie bracciate, vero l'Olimpiade di Tokyo. E proprio in vista della kermesse a Cinque Cerchi, che è stata rinviata all'estate 2021 per l'emergenza Covid, il pallanuotista salernitano, campione del mondo nel 2019 con il Settebello azzurro, è stato convocato per la World League. L'importante evento internazionale venne interrotto dalla pandemia e riprenderà esattamente da dove si era fermato, ovvero dai quarti di finale della fase europea che qualificherà le migliori tre squadre alle final eight in programma a Tblisi, in Georgia, dal 26 giugno al 2 luglio. Si giocherà a Debrecen da venerdì 8 a domenica 10 gennaio e le partite saranno trasmesse da FinaTv. Formula asciugata e tutti in una "bolla" per prevenire i rischi di contagio da Covid. La Spagna, già in semifinale, e la Serbia, alle semifinali per il quinto posto, giocheranno comunque una partita di ingresso nel torneo che non influirà sul prosieguo degli incroci. Gli azzurri di Vincenzo Dolce affronteranno l'Ungheria. L'Italia campione del mondo si avvicinerà al torneo con un raduno che prevede allenamenti a Camogli dal 27 dicembre al 6 gennaio. Per l'occasione il commissario tecnico Alessandro Campagna, che potrà convocare per la World League 15 giocatori, ha chiamato 24 atleti: Jacopo Alesiani, Giacomo Cannella, Marco Del Lungo, Edoardo Di Somma, Vincenzo Dolce e Vincenzo Renzuto Iodice (An Brescia), Christian Napolitano e Simone Rossi (Canottieri Ortigia), Michael Alexandre Bodegas (Cna Barceloneta), Matteo Aicardi, Francesco Di Fulvio, Oscar Gonzalo Echenique, Niccolò Figari, Pietro Figlioli, Stefano Luongo, Nicholas Presciutti e Alessandro Velotto (Pro Recco), Lorenzo Bruni e Andrea Fondelli (RN Savona), Francesco De Michelis e Matteo Spione (Roma Nuoto), Mattia Antonucci (Lazio Nuoto), Luca Damonte e Gianmarco Nicosia (Telimar Palermo). Solo dopo la fase di Debrecen della World League riprenderà il massimo campionato di pallanuoto, che vede la Rari Nantes Salerno in corsa per il secondo posto, nel girone a tre con Pro Recco e Quinto, dunque per qualificarsi alla fase successiva del nuovo format. Decisiva, in tal senso, sarà la trasferta a Genova dei giallorossi, che due settimane fa hanno sconfitto proprio i liguri alla piscina Simone Vitale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Mi volevano fuori, sarei tornato anche a 50 anni»

Paolo De Laurentiis

Nono, sotto il muro dei 50" nei 100 stile libero (49"94) la gara che gli ha dato due ori mondiali. Il ritorno alle competizioni di Filippo Magnini, classe 1982, dopo tre anni esatti di stop e più dolce che amaro. Perché l'obiettivo era quello («Il tempo che mi aspettavo, ci sono molti giovani davanti a me») e la soddisfazione di essere di nuovo lì sul blocco, in barba all'ingiusto stop per un inesistente tentato doping, vale più del riscontro cronometrico: «Ma vedremo da qui ad aprile, penso di poter migliorare. Il nostro leader è Miressi - ieri 48"22, ndr - io proverò a dare una mano ripartendo dal basso. Confesso di essermi emozionato». Ma i pensieri e le parole non sono soltanto quelle di un atleta. Magnini è diventato uomo e sulla sua pelle ha capito come va il mondo senza la verità incontestabile del cronometro: «Dopo l'ingiusta squalifica e quei due anni di stop mi hanno mollato tutti, a parte la Federnuoto. Diciamo che ho avuto l'occasione di scremare e valutare meglio le persone». Forse è anche per questo che ha voluto ricominciare proprio dal suo mondo e dalla sua gara. Stessa piscina di tre anni fa, Riccione, emozioni particolari, anche senza pubblico: «E' andata bene. Se penso che nel 2016, Filippo 9° nei 100 sl «Ho nuotato sotto i 50", ho centrato il mio obiettivo» alle Olimpiadi, avevo chiuso a 49"4... Nuotare così a dicembre dopo tutto questo tempo fermo mi fa essere ottimista. Devo un po' riprendere le sensazioni e l'adrenalina giusta ma sono in crescita: già a settembre avevo fatto un test nuotando 51", poi 50" e mezzo pochi giorni fa e ora ancora meglio». Vero è che il suo mondo, oggi è un altro mondo: «Sono cresciuto in un nuoto diverso, ho visto tante generazioni, compresa la mia. I giovani sono di grande talento. Un po' li invidio perché ripenso ai miei 20 anni, quando non hai paura di niente». L'obiettivo? «Mi hanno voluto fuori per tre anni e non gliel'avrei mai data vinta. Sarei tornato anche a 50 anni, alle mie figlie insegnerò che tutti proveranno a piegarti ma nessuno ti deve spezzare. Io oggi sono qui. Ho costruito questo tempo in tre mesi. Secondo me Miressi non lo prende nessuno, è il nostro leader, Ceccon penso sia già nel quartetto. Io punto a un quarto posto e mezzo... anche quinto, con un buon tempo per far parte della staffetta. So che è difficile ma se era facile sarei rimasto a casa. Sono comunque a 1 secondo dal terzo posto. Per me è un nuovo inizio, non sto proseguendo il percorso di prima». Il resto è vita di famiglia: «Questo 2020 terribile per me resterà comunque speciale: prima la vittoria al Tas contro la squalifica, poi la nascita di Mia e ora le gare. Certo, in questi mesi di ripresa degli allenamenti non vedevo l'ora di tornare da lei per prenderla in braccio. Con Giorgia e Sofi



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

a siamo una bella famiglia e questo mi fa stare bene. Vedremo se fare qualche collegiale nei prossimi mesi ma sono lontano da casa da un giorno e mezzo e già mi mancano. La priorità sarà sempre la famiglia».

BALZI PILATO-MARTINENGGHI

NEI 50 RANA ARRIVANO I GRANDI RECORD DELLA TARANTINA (29"61) E DEL VARESIANO (26"56) LA PELLEGRINI VINCE I 100 SL (54"56), TRA GLI UOMINI 9° IL RIENTRANTE MAGNINI IN 49"94

GIANMARIO BONZI

Rana chiama rana. Se Benedetta Pilato non si ferma più e sui 50 arriva anche due decimi dal primato del mondo, ecco che Nicolò Martinenghi riscatta subito una gara sui 100 poco soddisfacente (per lui) e vola al record italiano sulla distanza corta. Nel giorno in cui Thomas Ceccon si conferma il fenomeno più eclettico del nuoto italiano, e Federica Pellegrini (prima) e Filippo Magnini (nono), dimostrano di essere sempre sulla breccia anche sulla prova regina, i 100 sl. Chiusura in scioltezza per Gregorio Paltrinieri. I 50 rana non sono olimpici, è vero, ma regalano emozioni, spettacolo e primati italiani. Gli attori principali restano appunto Benedetta Pilato e Nicolò Martinenghi. La pugliese concede un favoloso bis dopo aver stabilito il primato nazionale nella doppia distanza (1'06"02), con pass per le Olimpiadi, e domina i 50 in 29"61, tempo che abbatte il 29"85 da lei stabilito al Sette Colli lo scorso 12 agosto: «Sono ore incredibili per me: sto ripetendo in continuazione a Vito (l'allenatore D' Onghia, ndr) se è vero che andrò in Giappone». Ci andrà e intanto ieri mattina ha studiato con la didattica a distanza, perché «porta bene per le gare». Ha 15 anni, ne dimostra 25. Neanche il tempo di respirare che nella gara maschile Nicolò Martinenghi tira fuori il colpo da teatro, facendo esplodere finalmente tutto il suo talento. Il 21enne di Varese vola nei 50 rana in 26"56, cancellando il 26"70 registrato da Fabio Scozzoli ai Mondiali in Corea del Sud il 23 luglio 2019 e stabilendo la terza prestazione europea e sesta mondiale di tutti i tempi. I 50 dorso concedono un bel colpo di teatro da par sua, in 54'56: «Era normale che venissi a Riccione senza grosse aspettative. Non sono assolutamente preoccupata per i tempi, con Matteo (il tecnico Giunta, ndr) abbiamo già programmato la preparazione da gennaio a marzo». Nella gara maschile vince, ma senza pass olimpico (47"9) il primatista italiano Alessandro Miressi, in 48"2. Non troppo felice alla fine, sperava di scendere sotto i 48". Alle sue spalle ecco un clamoroso Thomas Ceccon, che tocca con il personale in 48'65 (prec. 48'87), salendo al dodicesimo posto tra i performer italiani. Quattro azzurri sotto il "muro" dei 49", mica male. Nono tempo per Filippo Magnini, al rientro dopo tre anni di stop, in 49"94: può ancora dire la sua per un posto in staffetta verso Tokyo 2020. Dulcis in fundo gli 800 sl sono vinti dai favoriti della vigilia, Martina Caramignoli e Gregorio Paltrinieri, primo in 7'56"22. «Per come mi sento in questo momento, dopo un periodo di lunga e intensa preparazione,



TuttoSport

C. C. NAPOLI

sono molto sorpreso del crono: pensavo peggio - dichiara Greg, seguito da Fabrizio Antonelli -. Giovedì ho provato i 400 sl e non mi sentivo granché; vediamo come andranno i 1500». Previsti oggi, nella giornata conclusiva. Si parte dalle 16, diretta RaiSport.

INDOOR ROWING, LA CARICA DEGLI 800

Domani il primo Challenge italiano di canottaggio al coperto Al remoergometro gareggeranno a distanza gli atleti di 72 società La prova aperta a tutti, amatori e professionisti di ogni età Il Circolo Canottieri Aniene è il club con più partecipanti: 52

LA SFIDA In attesa del vaccino, lo sport non vuole perdere la sua partita contro la pandemia. Per cercare di vincere il virus, o quantomeno conviverci senza dover rinunciare alle proprie passioni, bisogna ingegnarsi e pensare a nuovi modi di vivere le gare. E' il caso dell' Indoor Rowing e più nello specifico, alla manifestazione organizzata dalla Federazione Italiana Canottaggio in collaborazione con la Concept 2. Il giorno da segnare sul calendario è domani quando andrà in scena la prima edizione dell' Italian Indoor Rowing Challenge. Una gara nazionale, alla quale potranno partecipare tutti gli appassionati di remoergometro senza distinzione di sesso e di età. Di solito queste gare si svolgono all' interno di una palestra, dove tutti gli atleti si posizionano sul vogatore e danno vita alla loro performance. Visto il periodo che stiamo attraversando, tutto questo non è possibile, ecco perché, la Federazione e la Concept 2 hanno pensato ad una gara con la particolarità che gli atleti potranno parteciparvi da casa in rispetto delle normative anticovid. LA RIVOLUZIONE Una vera e propria rivoluzione ma quella di domenica sarà l' occasione per gli amanti del rowing di prender parte ad una manifestazione in questa difficile annata: «Noi abbiamo la possibilità di organizzare gare virtuali già da diversi anni - afferma Caroline Lucas responsabile Concept 2 Italia - ma non c' è mai stato modo di proporre una. Con il lockdown abbiamo cominciato a maturare l' idea di poter organizzare un evento di questo tipo. Il sistema di sfida a distanza è stato già utilizzato per le qualificazioni al campionato europeo che si sono svolte qualche settimana fa e sarà sicuramente adottato per gli internazionali che ci saranno nel marzo del prossimo anno». Dopo un' iniziale titubanza, la risposta in termini di partecipazione è stata notevole: gli iscritti sono infatti 800, saranno rappresentate 76 società italiane. Da segnalare il Circolo Canottieri Aniene che si presenterà all' evento con 52 atleti, unico club ad andare oltre i 50 iscritti: «La Challenge è aperta a tutti - continua Lucas - c' è l' amatore e il campione professionista. Il ragazzino e il signore di una certa età che vuole continuare a mettersi in gioco. Si è vero, si gareggia a distanza ma vi posso assicurare che l' emozione nella preparazione alla gara è sempre molto rilevante così come la voglia di confrontarsi anche se non ci si potrà guardare negli occhi e condividere lo stesso spazio». IL SOFTWARE Tutti connessi ad un software ideato appositamente per la manifestazione e gli occhi puntati sul computer che riporterà il rendimento delle altre imbarcazioni. Quella di domenica sarà una prima volta molto importante per uno sport che non vuole essere confuso con il canottaggio classico come precisa



Il Messaggero

C. C. NAPOLI

l' organizzatrice Lucas: «L' indoor Rowing ha un tipo di intrattenimento e di pubblico diverso. La Federazione è stata molto intelligente a voler dare risalto a questa manifestazione e a trattare l' indoor rowing come uno sport a tutti gli effetti. Si è vero chi fa canottaggio utilizza il vogatore per allenarsi ma ormai i frequentatori delle palestre si sono specializzati sul rowing e hanno dato vita ad una nuova disciplina». L' Italian indoor rowing challenge potrebbe anche rappresentare un esempio per altri sport. Si potrebbe ipotizzare che come ci siano state 800 persone che hanno deciso di mettersi in gioco per un evento sportivo a distanza ce ne potrebbero essere altrettante, o forse anche di più, nelle altre discipline. Si perderà quella condivisione e quei rituali che si praticano ogni volta che ci si ritrova tutti insieme all' interno di una palestra. Ma è il 2020 e una gara a distanza può permettere ad uno sport di non andare avanti. Alessandro Cristofori © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tragedia al Barcellona muore il capitano Estela

Lutto nella pallanuoto spagnola. È morto Martò Estela, portiere del CN Barcelona, deceduto a 28 anni, a seguito di un incidente stradale, avvenuto giovedì nelle vie del centro della principale città catalana. Sull' account Twitter della squadra azulgrana di pallanuoto è apparsa ieri mattina la notizia: «Ore tremendamente e tristi per il nostro sport. Uno dei nostri atleti è andato via. Troppo presto. Troppo ingiusto. Le più sincere condoglianze a familiari, colleghi e amici. Sarai sempre con noi, Martò». Secondo i media iberici il 28enne avrebbe sbattuto fatalmente con la sua moto contro un' auto.



